

FARMACIE
NOTTURNE (ore 21-8.30)
 Via Canonica 32..... 3360923
 P.zza Firenze: ang.via Di Lauria 22..... 33101176
 P.zza Duomo 21: ang.via Silvio Pellico..... 878668
 Stazione centrale: 6690735
 C.so Magenta, 96:
 Via Boccaccio, 26..... 4695281
 Viale Ranzoni, 2..... 48004681
 Viale Fulvio Testi, 74..... 6420052
 C.so S. Gottardo 1..... 89403433
 P.zza Argentina..... 29526966
 C.so Buenos Aires 4..... 29513320
 Viale Lucania, 10..... 57404805
 P.zza S. Giomate, 6..... 55194867.

TAXI
 Radiotaxi, via Breno, 1..... 5353
 Radiotaxi, via Sabaudia..... 6767

Autoradiotaxi, P.zza Velasca 5..... 8353
 Coop. Esperia, p.le Cantore 4..... 8383

EMERGENZE
 Polizia..... 113
 Questura..... 22.261
 Carabinieri..... 112-62.761
 Vigili del fuoco..... 115-34.999
 Vigili Urbani..... 77.271
 Polizia Stradale..... 326.781
 Ambulanze..... 118
 Croce Rossa..... 3883
 Centro Antiveletri..... 6610.1029
 Centro Ustioni..... 6444.2625
 Guardia Medica..... 34567
 Guardia Ostetrica.....
 Mangiagalli..... 57991
 Melloni..... 75231
 Emergenza Stradale..... 116



Redazione di Milano: via Felice Casati 32
 20124 Milano - Tel. 02/6772-1 Fax 677.2235 - 677.2245

Servizio medico pediatrico a domicilio 24 ore su 24: 3319233/3319845
 Telefono azzurro..... 19696
 Telefono amico..... 6366
 Caf bimbi maltrattati..... 8265051

SOSANIMALI
 Lega Nazionale per la difesa del cane..... 2610198
 Enpa..... 39267064
 (ambulatorio)..... 39267245
 Canile Municipale..... 55011961
 Servizio Vet. Usl..... 5513748

Taxi per animali
 Oscar..... 8910133

ADDOMICILIO
 Comune di Milano..... 8598
 Ag. Certificati 6031109 - 6888504 (via Confalonieri, 3)
 Telespesa..... 59902670

Pizza Drin..... 26148788

TRASPORTI
AEROPORTI
 Linate..... 28106306
 Malpensa..... 26800613
 Orio al Serio..... 035/326111

ALITALIA
 informazioni..... 26853
 inf. nebbia..... 70125959
 voli nazionali..... 26851
 voli internazionali..... 26852
 voli Mi-Roma-Mi..... 26855

TRENI
 Ferrovie Stato..... 147888088
 Stazione Centrale..... 675001
 Ferrovie Nord..... 166/105050

STRADE
 Viabilità in Lombardia..... 194
 Auto soccorso-Aci..... 11677451
 ATM..... 1478/67067

Il rogo per un peluche?

Donna in carcere con l'accusa di incendio doloso

È stata una donna ad appiccare il fuoco allo stabile di corso di Porta Romana 122. La piromane è stata arrestata quasi in flagranza di reato. La polizia l'ha sorpresa poco lontana dal luogo del rogo, mani e volto neri di fuliggine, mentre rovistava in due borsoni pieni di cianfrusaglie. Aveva ancora con lei il corpo del reato: un accendino e un fanelletto a combustibile solido, dal quale mancava il combustibile, appunto. Dopo i primi minuti di perplessità la donna ha confessato furto e incendio. Paola B., 37 anni, precedenti per furto e ricettazione, è finita in manette con l'accusa di incendio doloso, furto aggravato e falso materiale. La donna, infatti, ha mostrato alla polizia un passaporto con la sua fotografia, ma intestato a un uomo al quale aveva macroscopicamente cambiato il nome di battesimo da Piero a Piera. La donna, di origini tutt'altro che modeste, soffrirebbe di disturbi psichici.

Il loro timore per quella coppia strana e turbolenta. Altri, infatti, spiegano che da quando sono arrivati «quei due» la pace è finita. Paola e il suo compagno urlano in continuazione. Si accaniscono sulle cassette della posta, sui garage. Poche parole e tanto timore da parte degli inquilini.

Ma perché Paola ha preso di mira proprio lo stabile al civico 122? Dai primi accertamenti sembra che la scelta sia assolutamente casuale. E c'è di più. Paola B. parla ai poliziotti di un'amica che a suo dire sarebbe stata complice del misfatto. Fornisce generalità, indirizzo e numero di telefono. Personale dell'Ufficio prevenzione generale si reca a casa sua, ma senza esito. Ad aprire la porta è la figlia quindicenne. Dice che la mamma è stata con lei fino alle 20,30 (l'incendio è scoppiato prima delle 20, n.d.r.) poi è uscita per recarsi al lavoro in un locale fuori Milano del quale non sa dire il nome né l'indirizzo.

Intanto in corso di porta Romana 122, i vigili del fuoco hanno continuato a lavorare anche ieri. Alcuni appartamenti del primo e del secondo piano della scala sinistra dello stabile incendiato sono stati dichiarati agibili. Ma non per tutti è stato possibile rientrare a casa per via delle infiltrazioni d'acqua in seguito al lavoro dei pompieri. Ancora inagibile, invece, la scala destra che sta praticamente crollando.



Il tetto completamente bruciato dell'edificio in corso di Porta Romana

Scoperta con addosso fanelletto e accendino

Era entrata per rubare povere cose in soffitta

Agibili solo alcuni alloggi dei primi due piani

Rosanna Caprilli

Pasqua con l'ombrello Se ne vanno 400mila

L'avevano annunciato, ed è andata anche peggio. Come da peggiori tradizioni la Pasqua si annuncia bagnatissima e ieri la pioggia ha battuto ininterrottamente la città. Per fortuna senza provocare problemi particolari. Anche oggi e domani il cielo, secondo i meteorologi non sarà clemente. I milanesi che hanno rinunciato a partire per colpa del maltempo comunque sono stati una minoranza. Secondo le previsioni dell'Osservatorio di Milano sono circa 400mila i cittadini disposti a tutto pur di abbandonare la città. Presi d'assalto aeroporti, stazioni e autostrade. Anche per oggi il consiglio agli automobilisti è quello di non mettersi in viaggio tra le 9 e le 11, quando dovrebbe esserci il massimo di concentrazione di auto. Anche a Linate e Malpensa questi sono giorni convulsi: si calcola che dai due scali passeranno almeno 300mila passeggeri; per questo la Sea suggerisce di arrivare in aeroporto con un anticipo di venti minuti sul consueto orario di convocazione per il check in. Per il rientro il traffico più intenso è previsto per il lunedì di Pasquetta dalle 18 alle 20. Ma potrebbe esserci qualche problema sulle strade anche martedì dalle 8 alle 9. Linee metropolitane e rete di superficie variano la loro frequenza dai tre ai cinque minuti.



R.C.



Polemiche per l'aumento dei canoni in Galleria

Il salotto di Milano cambia volto. Almeno, così sembra. Con il Comune, proprietario degli stabili tra via Foscolo, Dogana, Pellico, Marino e piazza Duomo, che in sostanza dà forfait e intende delegare agli inquilini (quelli che verranno) la ristrutturazione degli appartamenti, e con gli attuali abitanti-condomini privati e associazioni no-profit - che dovranno sloggiare, volenti o nolenti, in direzione periferia.

Chi ha intenzione di dare battaglia al Comune, anzi addirittura di costituire un Comitato di lotta, è Massimo Todisco, responsabile dell'Osservatorio di Milano (con sede in via Foscolo 3), secondo il quale la nuova giunta «non tiene conto delle persone che vivono in quegli stabili da anni». «Ad Albertini - commenta Todisco - interessa solo l'economia di mercato». Il problema coinvolge 265 appartamenti negli 8mila metri quadrati del «triangolo d'oro», dei quali 193 sono affittati (una settantina di abitanti e una sessantina di associazioni ricreative) e 72 vuoti. Per costoro è in arrivo il nuovo piano del Comune, che mercoledì prossimo verrà discusso in Consiglio: aumento dell'affitto a 350mila lire annue al metro quadrato, quasi il doppio del canone attuale, oltre al

LA CITTÀ DIFFICILE Raddoppiati gli affitti Solo Paperoni in centro

pagamento della ristrutturazione dell'appartamento. Che, grazie ad una manutenzione da sempre inesistente, si profila ingente. L'amministrazione pubblica, insomma, provvederebbe soltanto ai lavori nelle parti comuni, facciata, scale, ascensori e così via, per i quali sono già stati stanziati circa 1 miliardo e 300 milioni a stabile (i cantieri dovrebbero venire aperti a mesi). «Chi potrà accettare queste condizioni, resterà dov'è - spiega l'assessore al Demanio Antonio Verro - Altrimenti, siamo disposti a rintracciare appartamenti comunali in altre zone della città, che ovviamente costeranno meno». «Non capisco - riprende Verro - perché mai proprio Todisco, che si batte per la riqualificazione delle periferie, non voglia andarsene da via Foscolo». La questione è, come sempre, economica: secondo i conti dell'assessore, al momento gli affitti del cen-

tro rendono circa 600 milioni, mentre l'obiettivo è di ricavare almeno 2 miliardi e mezzo. «Finirà che in quegli stabili ci andranno solo inquilini facoltosi? D'accordo, non mi scandalizza affatto - taglia corto Verro - lo questo gran contributo positivo delle associazioni culturali in centro non lo vedo proprio». E ancora: «A Todisco abbiamo proposto due alternative in zona Niguarda. Se non vanno bene, si può sempre ridiscutere. Ma il principio deve restare fermo. Io non ho alcuna intenzione di cedere». E il responsabile dell'Osservatorio neppure. «Ma come, ci sfrattano, ci fanno pagare il doppio d'affitto, e intanto qui il degrado è indescrivibile e nessuno provvede». In effetti, il disastro delle vie più centrali di Milano è evidente: i ristoranti li fanno da padroni, buttando spazzatura e acqua di risciacquo nei cortili, i portoni dei condomini so-

no sempre aperti così che chiunque possa entrare, i muri sono a dir poco scrostati, negli ultimi due anni si sono sviluppati due incendi. Per non parlare dei furti. «Quella di buttare fuori le associazioni è una chiara scelta politica - continua Todisco - così qui arriveranno banche, uffici, aziende e si avrà un'ulteriore desertificazione del centro città». Chi, intanto, si è già ritirato dalla disputa è Amnesty International, che da anni ha sede in via Foscolo 3: «Noi traslocheremo in zona Garibaldi - dicono dall'associazione - Per arrivare qui bisogna fare un percorso di guerra veramente ostico, e certo non potremo permetterci di pagare lavori di ristrutturazione. Del resto, sono dodici anni che chiediamo al Comune di riparare la linea dei citofoni, e invece ancora oggi non funzionano...».

Laura Matteucci